PROGRAMMA DEL LABORATORIO DI RESTAURO (B) - a.a. 2020/2021
prof. arch. *Valentina Russo*

SSD ICAR 19 Scheda descrittiva dell'insegnamento
Conoscenza e comprensione
Nel corso dei cinque anni, attraverso corsi frontali, seminari, visite guidate e attività di laboratorio, lo studente conosce le tematiche relative al restauro dell'architettura negli aspetti teorici e metodologici e nelle applicazioni pratiche e ne comprende l'intreccio con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale finalizzata al restauro degli edifici e degli ambienti urbani, confrontandosi con i suoi diversi gradi di complessità, e con i diversi ambiti della sua applicazione.

propedeuticità *FONDAMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI*

obiettivi del corso e risultati dell'apprendimento attesi
Partendo dalla conoscenza dell'evoluzione del dibattito sul restauro architettonico – già approfondita nei suoi aspetti storico-critici attraverso l'insegnamento di Teorie e storia del restauro – il corso mira a trasferire agli allievi una metodologia per la progettazione del restauro architettonico, urbano e paesaggistico nelle sue fasi di conoscenza, diagnosi, ipotesi progettuale e di verifica.

programma
QUESTIONI ATTUALI NELLA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
Il termine "restauro" nelle sue diverse declinazioni. I «beni culturali» oggetto di tutela. Criteri-guida nel progetto di restauro architettonico e nodi teoretici. La dialettica tra 'istanze' di tipo storico, estetico e psicologico, il rispetto dell'autenticità, il trattamento delle lacune, il rapporto tra permanenza e trasformazione nel restauro. Orientamenti attuali nel restauro architettonico in Italia e in Europa.
LA TUTELA DEI BENI CULTURALI
Restauro architettonico, restauro urbano, restauro del paesaggio. Restauro, recupero, ristrutturazione urbana. Tutela, pianificazione territoriale e conservazione integrata. La Carta di Venezia (1964). La Carta Europea del Patrimonio Architettonico (1975). La Dichiarazione di Amsterdam (1975). La Convenzione Europea del Paesaggio (2000).
La tutela dei beni architettonici ed ambientali nelle leggi vigenti in Italia. Il Codice dei beni culturali e del paesaggio e s. m.i. Barriere architettoniche e sicurezza antincendio.
TECNICHE DI RESTAURO DEI BENI ARCHITETTONICI
Metodologia della progettazione del restauro architettonico.
Il miglioramento strutturale nel progetto di restauro architettonico.
Materiali e strutture attraverso strumentazioni analitiche. La diagnostica applicata al costruito storico.
Conoscenza costruttiva, dissesti e progetto di consolidamento di terreni, fondazioni, parti verticali e orizzontamenti.
Risanamento dall'umidità negli edifici storici.
Diagnosi ed interventi di conservazione delle superfici architettoniche.

organizzazione dell'insegnamento
Il Laboratorio di Restauro (B) si articola in un'alternanza equilibrata tra lezioni *ex cathedra* ed esercitazioni applicative effettuate in aula, incentrate sugli argomenti illustrati durante il corso.
Le esercitazioni laboratoriali sono finalizzate ad elaborare il progetto di restauro di un edificio o di un complesso architettonico cui è riconosciuta una significativa stratificazione storica nonché problematiche conservative tali da richiederne il restauro.
Vengono primariamente condotte sul campo attraverso rilievi diretti e strumentali, ricerche bibliografiche, indagini, anche avvalendosi delle attrezzature presenti nei laboratori dipartimentali (ad es., *mLAB - Monitoring Laboratory_Tecnologie per il monitoraggio dell'ambiente costruito*).
Verifiche periodiche del lavoro svolto dagli allievi ed esercitazioni collettive costituiscono gli strumenti per monitorare il grado di comprensione degli argomenti trattati e la loro ricaduta operativa.
Gli elaborati richiesti per l'esercitazione, variabili in funzione della specificità dei singoli temi, dovranno seguire, quale indirizzo di metodo, l'elenco degli elaborati presenti sul sito web del docente.

materiale didattico / bibliografia di riferimento

Cesare Brandi, *Teoria del restauro*, PBE, Torino 1977[II].
Donatella Fiorani (a cura di), *Restauro e tecnologie in architettura*, Carocci, Roma 2009.
Giovanni Carbonara, *Architettura d'oggi e restauro. Un confronto antico-nuovo*, Utet, Torino 2011.
Valentina Russo, *Bene culturale*, s.v. in *L'Architettura. Architettura Progettazione Restauro Tecnologia Urbanistica*, direzione scientifica G. Carbonara e G. Strappa, Utet Scienze Tecniche, Torino 2013. (http://www.wikitecnica.com/bene-culturale/).
Daniela Esposito, *Carte, documenti e leggi*, in G. Carbonara (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, Utet, Torino 1996.
Renata Picone, *Conservazione e accessibilità. Il superamento delle barriere architettoniche negli edifici e nei siti storici*, Arte Tipografica editrice, Napoli 2004.
Valentina Russo, *Una difficile circolarità per la conservazione. Interpretazione storico-evolutiva e operatività sul patrimonio costruito*, in *RICerca/REStauro, Sezione 1C. Questioni teoriche: storia e geografia del restauro*, coord. D. Fiorani, Edizioni Quasar, Roma 2017, pp. 260-270 (pdf on line in https://unina.academia.edu/ValentinaRusso).
G. Fiengo, L. Guerriero (a cura di), *Atlante delle tecniche costruttive tradizionali. Napoli, Terra di Lavoro (XVI-XIX)*, Arte Tipografica, Napoli 2008.
Renata Picone, Valentina Russo (a cura di), *L'arte del costruire in Campania tra restauro e sicurezza strutturale / Construction art in Campania between restoration and structural safety*, Clean, Napoli 2017.
Alberto Defez, *Il consolidamento degli edifici*, Liguori, Napoli 2002[II].
Roberto Di Stefano, *Il consolidamento strutturale nel restauro architettonico*, ESI, Napoli 1990.

FINALITA' E MODALITA' PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare:
Al termine del corso l'allievo/a dovrà dimostrare di avere acquisito una completa metodologia di conoscenza, di interpretazione critica e di progettazione del restauro del patrimonio architettonico, archeologico, urbano e paesaggistico, coerente con un sostrato teoretico di riferimento.

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	**Scritta e orale**		**Solo scritta**		**Solo orale**	
Discussione di elaborato						
Altro, specificare	La prova d'esame prevede la discussione del progetto svolto in gruppo attraverso la presentazione di grafici (la cui versione semidefinitiva è anche consegnata su cdrom al termine del corso) e la verifica circa la preparazione acquisita circa gli argomenti trattati durante le lezioni, supportati dalla bibliografia. I componenti di un gruppo, se indispensabile, possono svolgere l'esame in sedute differenti. La valutazione tiene conto del grado di maturazione degli argomenti teoretici, dell'interrelazione tra componenti concettuali e progettuali, della capacità espositiva e di sintesi nonché del grado di interazione nel lavoro di gruppo.					

In caso di prova scritta i quesiti sono (*) **A risposta multipla** **A risposta libera** **Esercizi numerici**

(*) E' possibile rispondere a più opzioni